

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di ottobre 2017

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a ottobre 2017; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (ottobre 2016 vs ottobre 2017) e "di periodo" (gennaio-ottobre 2016 vs gennaio-ottobre 2017). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nell'ottobre 2017 si sono avute 55.495 denunce, con un aumento del 4,8% rispetto a ottobre 2016. Per quel che concerne i settori di attività economica, l'alta percentuale di indeterminazioni non permette di esprimere valutazioni.

L'analisi territoriale evidenzia situazioni in decisa controtendenza in Valle D'Aosta (-7,5%), e nelle province autonome di Bolzano (-6,3%) e Trento (-5,5%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in controtendenza per la classe tra 35 e 39 anni (-1,4%).

Le denunce di infortunio mortale sono aumentate di 13 unità (56 contro le 43 di ottobre 2016).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-ottobre 2017 si sono avute 533.662 denunce, con un aumento dello 0,7% rispetto al periodo gennaio-ottobre 2016. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-9,6%), nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (-9,1%) e nelle attività finanziarie e assicurative (-8,1%).

L'analisi territoriale evidenzia una situazione in decisa controtendenza in Molise (-14,1%), in Umbria (-7%), in Sicilia (-3,5%), in Valle D'Aosta (-3,3%) e in Puglia (-3%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in significativa controtendenza per le classi tra i 30 e i 44 anni (-3,1%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 864, erano 850 nel 2016. La distribuzione per settore produttivo evidenzia aumenti di una certa rilevanza nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (25 attuali contro i 18 del periodo precedente) e nella sanità e assistenza sociale (14 contro 5). L'analisi per classi di età evidenzia che l'aumento delle denunce di eventi con esito mortale è concentrato nelle classi tra i 15 e i 49 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 433 denunce contro le 369 del periodo gennaio-settembre 2016).

Malattie, confronto "di mese" – Nell'ottobre 2017 si sono avute 5.570 denunce di malattie professionali, in aumento (+0,5%) rispetto a ottobre 2016. La distinzione per genere mostra un aumento per i maschi (+2%) e una diminuzione per le femmine (-3,4%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in significativa controtendenza in Sardegna (-23,8%), in Piemonte (-13,5%), e in Abruzzo (-10,5%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.871), le malattie del sistema nervoso (346), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (256), le malattie del sistema respiratorio (151), i tumori (127).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-ottobre 2017 si sono avute 48.849 denunce di malattie professionali, con una diminuzione (-3%) rispetto al periodo gennaio-ottobre 2016. La distinzione per genere mostra una diminuzione sia per i maschi (-2,5%) sia per le femmine (-4,2%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in marcata controtendenza in Basilicata (+12,7%), Campania (+12,6%), Veneto (+10,9%), Umbria (+10,8%) e Calabria (+10,5%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (29.276), le malattie del sistema nervoso (5.342), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (3.815), le malattie del sistema respiratorio (2.311), i tumori (2.068).